



**don Giacomo Angeleri**

## **CINQUANT'ANNI fra le api e gli apicoltori**

**“Il libro dei libri dell'apicoltore progressista”**

Premessa di M. Porporato e A. Manino

Introduzione di Paolo Faccioli

formato: 15 x 21 cm, pp. XXIV + 767, con 460 illustrazioni originali in b/n

ristampa anastatica della seconda edizione del 1971

collana: Apilogia 05

ISBN 9788898-186099

prezzo: 32 euro (volume doppio)

USCITA: 6 marzo 2015

***ATTESA DA DECENNI, È LA RISTAMPA DEL TRATTATO DI APICOLTURA PIÙ IMPORTANTE DEL '900 ITALIANO - Grazie a un'accurata elaborazione al computer (460 tra foto e disegni!) abbiamo nettamente migliorato la qualità delle illustrazioni originali. Il volume rende finalmente accessibile un prezioso e godibilissimo archivio fotografico sull'apicoltura del Novecento in Italia.***

**Don Giacomo Angeleri (1877-1955)** è stato senza dubbio il più influente maestro dell'apicoltura italiana del Novecento. Iniziò presto a tenere lezioni, corsi e conferenze per favorire la diffusione dell'apicoltura moderna e l'uso dell'arnia razionale.

Oltre a dirigere per lunghi anni «L'apicoltore moderno», fu il promotore d'innomerevoli iniziative di carattere economico e di ricerca: creò a Torino la Casa del Buon Miele e l'Istituto di Apicoltura Moderna, la Stazione di apicoltura alpina a Pragelato (Torino) e la Scuola di apicoltura di Reagle.

In ***Cinquant'anni tra le api e gli apicoltori***, pubblicato con grande successo nel 1955, l'anziano Angeleri raccolse, due soli anni prima della sua scomparsa, la summa della sua esperienza d'insegnante e apicoltore, offrendo all'apicoltura italiana un manuale enciclopedico, ricco d'illustrazioni e di una grande quantità d'informazioni sulle api e la flora, le tecniche e gli strumenti del suo tempo. Dopo la ristampa del 1971 il volume è rimasto fino a oggi introvabile.





*don Giacomo Angeleri*

***dalla Presentazione  
dei proff. M. Porporato e A. Manino  
dell'Università di Torino***

L'attività svolta da don Angeleri, che ha creato le basi per un notevole sviluppo dell'apicoltura in Italia e in Piemonte, è proseguita negli anni formando persone che hanno svolto e svolgono la loro attività nel settore.

Se proprio il Piemonte è risultato nel 2013 la regione con il maggior numero di alveari non è certo un caso. La ristampa del libro di don Angeleri riporta, per alcuni aspetti, alle origini dell'apicoltura piemontese e italiana.

Il libro originale, diventato con il passare del tempo introvabile, è ancora oggi considerato quasi una sorta di "bibbia" nella letteratura apistica, ritenendo che contenga informazioni determinanti per il successo in apicoltura.

L'opera deve essere tuttavia letta nel contesto dell'epoca nella quale vide la luce. Il volume ebbe grande successo, perché scritto in stile autorevole ma al tempo stesso colloquiale e facilmente comprensibile da un vasto pubblico.

(...) Ci auguriamo che la ristampa del libro di don Angeleri susciti in ogni caso nuovo interesse per il settore dell'Apicoltura, non solo verso i prodotti dell'alveare, ma anche per i fondamentali, ma tuttora misconosciuti, servizi ecosistemici che le api svolgono a vantaggio delle colture e per la salvaguardia della biodiversità vegetale in generale.

***dall'Introduzione  
di Paolo Faccioli***

Una volta un apicoltore del novarese mi aprì la sua soffitta.

Gli avevo chiesto di riesumare per me, che stavo facendo una ricerca sulla storia dell'apicoltura piemontese, alcune vecchie annate de "L'Apicoltore Moderno", proprio la rivista di don Angeleri.

Erano presenti altri apicoltori di quella "scuola" novarese così universalmente stimata che si tende a pensare che tenga accuratamente nascosti veri e propri segreti dell'arte apistica.

Mi stupii nel vedere che apicoltori così esperti si mettevano a sfogliare con entusiasmo di bambini quelle vecchie pagine. Ma è proprio questo lo spirito della buona apicoltura: si cercano conferme, ma si cerca anche l'ovvio che non si era scoperto da soli, con un fondo di grande rispetto per quelli che, venuti prima, con le loro osservazioni ci hanno spianata la strada.

